

SAN GIORGIO - (sb) Risparmiare senza togliere servizi ma, anzi, cercando di migliorarli. È questa la strada intrapresa dall'amministrazione comunale di San Giorgio rispetto ai bilanci dell'ente, così come ribadito dall'assessore Monica Gardella nei giorni scorsi durante il consiglio in cui è stato presentato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2009. «Il bilancio consuntivo degli ultimi dodici mesi - ha spiegato Gardella - evidenzia chiaramente la necessità di proseguire nella politica di rigoroso controllo

«Il rigore del bilancio ha prodotto risparmi senza la limitazione dei servizi offerti ai cittadini»

San Giorgio, l'assessore Gardella spiega le scelte dell'amministrazione

della spesa che abbiamo intrapreso fin dal nostro insediamento e che ha comportato, tra l'altro, la revisione di tutti i contratti di servizio e delle convenzioni in essere, l'effettuazione di nuove gare e la rivisitazione degli incentivi e dei premi al personale».

In quest'ottica - ha prose-

guito - sono stati conseguiti significativi risparmi senza nulla togliere, anzi migliorando la qualità dei servizi. «Cito, a titolo di esempio, l'ambulatorio comunale: il servizio è stato ampliato e migliorato con un risparmio del 30 per cento». L'operazione che ha ricevuto anche il plauso della minoranza

za nell'ultimo consiglio.

I debiti del comune - anche questo è stato detto nella seduta dei giorni scorsi - rimangono ingenti, nella misura di 6,5 milioni di euro, «Nonostante l'azione di anticipata estinzione di debiti pregressi attivata già dal 2009 dall'amministrazione, specie se paragonati al

le entrate (3,3 milioni di euro)». Inoltre, i debiti contratti per il rifacimento di piazza Marconi (oltre 2 milioni di euro da rimborsare) generano una spesa di 70mila euro in più all'anno, denari che molto più volentieri l'amministrazione avrebbe voluto poter spendere, per esempio, per servizi. «La situazione complessiva del Comune - conclude l'assessore - per quanto problematica non ci spaventa. L'attività programata di risanamento dei conti e di riorganizzazione dell'ente, circa la quale il bilancio con-

suntivo 2009 ci ha dato ampiamente ragione, continuerà di pari passo con l'attuazione del nostro programma, di cui l'imminente inizio dei lavori per l'erogatore dell'acqua gratuita in anticipo sui tempi previsti è soltanto un esempio».

Dalla minoranza, per voce di Cosimo Madaghiale, è venuto un invito all'amministrazione a «fare qualcosa», pur nello sforzo di far quadrare i conti, come per altro già realizzato da precedenti amministrazioni (per esempio, il palazzetto dello sport).

VIGOLZONE - Il sindaco Rolleri risponde all'interpellanza dell'opposizione (Cordani e Rivi)

«Carmiano, acquedotto da rifare»

Tubi arrugginiti e acqua "cattiva", per Enia opera non collaudabile

VIGOLZONE - Enia richiede il rifacimento completo della tubazione dell'acquedotto che collega Carmiano a Pontedellio in tempi rapidi, secondo le indicazioni che verranno impartite dalla direzione lavori aziendale. Una richiesta rivolta all'impresa esecutrice che ha effettuato, nel mese di febbraio, i lavori per la sostituzione di circa 2mila metri di tubazione di acquedotto partendo dalla strada provinciale per Bettola, da Carmiano fino alla località Ca' dei Gatti e Merlera, attraverso il serbatoio di Monte Santo nel comune di Pontedellio. L'acqua che nei due mesi passati scendeva dai rubinetti delle frazioni vigolzone si sulle prime colline era imbevibile, non solo a causa del rivestimento interno della tubazione in acciaio che, pur essendo per uso alimentare, rilasciava un cattivo odore nell'acqua, ma anche perché, come spiegato dal direttore di Enia Eugenio Bertolini, in diversi "tronchetti", cioè pezzi di tubazione, si sono evidenziate ele-



Il municipio di Vigolzone

vate situazioni di degrado del rivestimento interno, che ne determinano la scropolatura e la formazione di ruggine. L'opera è stata quindi dichiarata da Enia "non collaudabile". È stato il sindaco di Vigolzone, Francesco Rolleri, a informare di questi ultimi aggior-

namenti il consiglio comunale durante la seduta di martedì sera rispondendo a un'interpellanza presentata dai consiglieri di opposizione Alessandro Cordani e Luigi Rivi, datata 12 marzo 2010. Nel documento Cordani e Rivi avevano ricordato le lamentele dagli abitanti non solo di Carmiano, ma anche di Bicchignano e Veano, perché dai loro rubinetti scendeva acqua maleodorante e di sapore sgradevole, con colore e limpidezza variabili di giorno in giorno. L'amministrazione si era attivata dall'inizio di marzo immediatamente dopo le prime segnalazioni da parte dei cittadini chiedendo ad Enia chiarimenti. Gli spurghi di rete non avevano risolto il problema dell'acqua maleodorante e sgradevole al gusto, che comunque manteneva (lo confermavano le analisi) tutte le caratteristiche chimiche e batteriologiche conformi ai requisiti di legge. «A titolo cautelativo - spiegano da Enia - si è provveduto a contestare all'impresa appal-

tratrice l'esecuzione "a regola d'arte" delle opere e al fine di effettuare specifici controlli e test su tutte le condotte posate, si è riattivata la vecchia adduttrice, dismettendo a titolo precauzionale la nuova condotta per l'intera sua lunghezza. In attesa del rifacimento delle opere, che si presume possa concludersi entro la prossima estate, le località interessate saranno approvvigionate dalla vecchia adduttrice senza subire alcun ulteriore disagio». Sul tema, l'amministrazione si è impegnata ad organizzare una serata tra i cittadini ed Enia a Carmiano. Il consigliere Rivi ha replicato affermando che «la ditta non ha intenzione di sostituire la tubazione» e che «nelle analisi dell'Ausl non si tiene conto delle tre caratteristiche che deve avere l'acqua per essere potabile, cioè incolore, insapore e inodore, e che quindi l'Ausl nelle sue analisi non ha cercato quello che avrebbe dovuto».

Nadia Plucani

Vigolzone, pannelli solari sul municipio

Argellati attacca per i costi dell'impianto

VIGOLZONE - (np) Impianto fotovoltaico sul municipio. Per la maggioranza un'occasione per intraprendere un percorso verso l'energia pulita. Per la minoranza grave danno economico per il Comune. Hanno visioni diverse i gruppi di maggioranza e minoranza che martedì si sono riuniti nella seduta di consiglio comunale per approvare, tra gli altri punti, l'intesa operativa con il Consorzio ambientale pedemontano per l'installazione e la gestione di un impianto fotovoltaico da collocare sulla sede del municipio.

«Il Comune - ha spiegato l'assessore all'ambiente Loris Caragnano - ha deciso di aderire all'iniziativa del consorzio

che progetterà e realizzerà a sue spese l'impianto sulla sede del municipio. L'impianto si comporrà di 60 pannelli che copriranno circa 100 metri quadrati e avrà una potenza di 14.060 chilowattora all'anno». Intervento che ha reso necessaria una variazione di bilancio illustrata dall'assessore Marco Piva. «Il Comune - ha riferito - corrisponderà una rata di 9.193 euro per 15 anni al termine di quali si avrà un guadagno di 45mila euro». Per l'amministrazione è un'iniziativa importante in quanto, ha precisato Caragnano, «il consorzio è un ente del Comune di Vigolzone, inoltre è doveroso iniziare il cammino verso le energie pulite

e il risparmio energetico e dare quindi anche un esempio alla cittadinanza».

Secondo la minoranza si tratta invece di un'operazione che porta «un grave danno economico per il Comune». Ferma la condivisione sul fotovoltaico, il capogruppo Werner Argellati ha osservato che si tratta di una spesa molto elevata. Secondo i calcoli fatti confrontando impianti simili, Argellati ha asserito che il Comune risparmierebbe 20mila euro se l'avesse fatto privatamente, passando attraverso una banca. In questo modo l'impianto potrebbe essere ammortizzato in sette/otto anni e non in 15. «Se vengono confermati i miei

calcoli - ha dichiarato Argellati - intraprenderemo azioni a tutela dell'interesse di questa amministrazione».

Lo stesso consigliere ha fatto poi un appunto sulla funzione del Consorzio pedemontano, sull'inutilità di «mantenere in vita un consorzio che ha esaurito totalmente il suo compito, che vive alle spalle delle risorse dei Comuni». «I servizi che eroga - ha osservato - possono essere espletati dall'Unione dei Comuni».

Pronta risposta di Caragnano: «Se per la precedente amministrazione era così facile trovare offerte alternative più vantaggiose, non si capisce come mai non abbia lasciato né un impianto realizzato, né un preventivo. Noi in meno di un anno abbiamo approvato un'intesa operativa che ci porterà alla realizzazione di un impianto sulla sede del municipio».

PONTENURE - Folto pubblico agli incontri

PONTENURE - Uno degli incontri di filosofia che si sono tenuti nelle scorse settimane: l'ultimo della serie, in programma per stasera, sarà dedicato all'etica al tempo dei robot



Stasera arriva al capolinea la rassegna di filosofia

PONTENURE - Arriva al capolinea stasera "Contemporaneamente", rassegna di conversazioni filosofiche organizzata dall'assessorato alla cultura di Pontenure. Alla presenza di un folto pubblico sono intervenuti nelle scorse settimane a villa Raggio studiosi che hanno espresso diverse sensibilità e posizioni culturali. Dopo l'intervento d'apertura di Marco Beccaria ("Libertà e autorità. Ragionamenti su un'etica possibile") Fabio Milana, docente di lettere e saggista, recuperando l'insegnamento libertario di Ivan Illich, ha svolto una critica serrata dell'organizzazione sociale moderna e dell'articolazione sempre più pervasiva del welfare state. «Partecipare al sistema istituzionalizzato dei servizi significa pensare se stessi sotto un profilo meramente statistico - ha sostenuto - che annulla l'unicità e la libertà della persona». La tecnocrazia dominante avrebbe reso il soggetto «incapace, senza affidarsi alla "casta degli esperti", di costruire relazioni, di sopportare l'incertezza della sua condizione e soprattutto di gestire la sofferenza». L'unica resistenza possibile al sistema tecnocratico-produttivo? «La "società conviviale", cioè la prospettiva della desistenza, dello sviluppo sostenibile, del dono e dell'amicizia».

Nel successivo incontro Carlo Conni, docente, saggista e ricercatore dell'Università San Raffaele, ha invece analizzato le definizioni fondamentali della libertà all'interno del dibattito contem-

poraneo confrontando le posizioni di deterministi, naturalisti e fenomenologia. Si è parlato delle attuali ricerche neuroscientifiche e degli esperimenti con risonanza magnetica funzionale condotti sulle strutture cerebrali da Benjamin Libet. Secondo alcuni studi i "giochi" che contano nella nostra vita libera si fanno alle spalle della coscienza e prima che essa ne sappia qualcosa. Avvincente l'illustrazione della "lacuna causale" tra antecedenti delle scelte e azioni messa in luce da John Searle, un gap temporale misurato in 150 millisecondi in cui il soggetto cosciente può porre il veto al processo volitivo innescato dal cervello. «La libertà sarebbe salva giusto per qualche frazione di secondo».

«L'etica al tempo dei robot. Variazioni sul rapporto libertà-determinismo» sarà il tema con cui Cristina Bonelli, docente e ricercatrice, chiuderà stasera la rassegna. Tramite testi letterari, spezzoni cinematografici e riflessione filosofica, parlerà del rapporto uomo-robot, alla luce della loro crescente somiglianza quanto a capacità cognitive, autonomia e, in prospettiva, emozioni e, forse, coscienza. Sono inquietanti gli interrogativi finali: specchiandoci in quell'*alter ego* che sta diventando il robot, quale immagine di uomo ci ritorna? E in questa prospettiva di rispecchiamento, il robot può divenire un laboratorio di etica (artificiale)?

Cristina Maserati

PONTEDELLOLIO - Domenica 2 maggio torna la 22esima Fiera di primavera

Villa San Bono si svela al pubblico

PONTEDELLOLIO - Fiera di primavera di Pontedellio alla 22esima edizione programmata per domenica 2 maggio. La presentazione della manifestazione si è tenuta ieri, presso l'aula consiliare del municipio pontolliese alla presenza del sindaco Roberto Spinola, dall'assessore alla cultura e tempo libero, Enrico Veluti e da don Gino Costantino parroco della parrocchia di Pontedellio. Nell'edizione di quest'anno la Fiera di Primavera sarà abbinata alla Settima edizione di "Voler Bene all'Italia", festa nazionale dei piccoli comuni italiani nata nel 2004 per valorizzare le eccellenze e dare visibilità alle piccole realtà italiane, dove si custodisce lo straordinario patrimonio artistico, storico, naturale ed eno-

Storia e cultura
Il Comune aderisce alla settima edizione di "Voler bene all'Italia"

gastronomico del nostro Paese. La giornata nazionale "Voler bene all'Italia" con l'alto patronato della presidenza della Repubblica e della presidenza del Consiglio trova per il quinto anno consecutivo l'adesione del Comune di Pontedellio. Per l'occasione verrà aperta Villa San Bono, antica villa padronale risalente al 1700, ora di proprietà della Diocesi di Piacenza e in comodato d'uso alla parrocchia di Pontedellio, che ha permesso l'iniziativa e le visite.

La villa, che si compone di ampi saloni, pareti e soffitti affrescati e di un ricco giardino con imponenti alberi secolari, a suo tempo ha ospitato personaggi illustri, tra cui la regina d'Inghilterra: Carolina Elisabetta di Brunswick, principessa del Galles e consorte di Giorgio IV. «Le visite seguiranno un percorso di colori, profumi e sapori - ha puntualizzato don Gino - e saranno guidate dall'architetto Mariangela Costantino che collabora con l'associazione beni culturali di Piacenza». L'iniziativa prevede anche una mostra di pittura dell'artista Croata Azra Huskic. L'orario di apertura della villa è dalle 10 alle 12,30 e nel pomeriggio, dalle 15 alle 18. Alle 12, alla presenza delle autorità verrà offerto un rinfresco a



tutti i presenti. In merito invece al programma della Fiera di primavera avremo il mercato domenicale, le giostre e le bancarelle di prodotti vari. Dalle ore 10 saranno possibili le visite alle Antiche Fornaci di calce, ri-

salenti al 1890, raro esempio di archeologia industriale e recentemente restaurate dopo i danni provocati dalle eccessive nevicate. Alle ore 11, giungeranno presso i giardini pubblici, per

PONTEDELLOLIO - Da sinistra Spinola, Veluti e don Gino Costantino

un'esposizione di moto d'epoca, i motociclisti del Club veicoli storici di Piacenza (C. V. P. S.), reduci da un tour lungo le colline pontolliesi. Nel pomeriggio, alle ore 15, presso il parco Villa Rossi, grande festa dei bambini con giochi e mini commedia rappresentata dai genitori.

Sempre nel parco Villa Rossi, sarà allestita una mostra di cartoline realizzate dagli alunni dell'Istituto comprensivo di Pontedellio, le stesse saranno poste in vendita e il ricavato servirà a finanziare progetti scolastici. La giornata si concluderà alle 16 in piazzale degli Alpini con una dimostrazione di arti marziali, adulti e bambini.

Giuseppe Gazzola